

Con il Patrocinio di:



60

A N N I

70^a EDIZIONE

Palio dei Somari

dal 30 Maggio al 6 Giugno 2026

Torrita di Siena



ASSOCIAZIONE
SAGRA SAN GIUSEPPE ETS



www.paliodeisomari.it

Uno studio d'artista per celebrare il 70° Palio dei Somari

Paola Imposimato, pittrice professionista di Firenze, laureata all'Accademia delle Belle Arti nella medesima città, ha al suo attivo in Italia e all'estero numerose mostre personali, collettive ed esposizioni permanenti in collezioni pubbliche e private. Vanta inoltre realizzazioni di 127 dipinti di Drappelloni per le manifestazioni di Rievocazioni storiche, in gran parte del territorio nazionale, e ha svolto pluriennali collaborazioni con Case di moda (Roberto Cavalli e Prada) e Case editrici. Molte sono infatti le pubblicazioni per le quali ha curato le raffigurazioni artistiche, tra cui le collane "Artusi", le copertine dei Volumi poetici "El

árbol del conocimiento" e "Los caprichos de la luna" ("L'albero della conoscenza" e "I capricci della luna") a Madrid (Pigmalión Edypro) e "Codice interiore" (Edizioni Cantagalli) a Siena, della scrittrice Maria Teresa Santalucia Scibona, vincitrice nel 2013 del Primo Premio Internazionale Letterario "Spoleto Festival Art". La sua produzione artistica spazia dal ritratto all'arte sacra, dalla pittura su tela, legno, cuoio, ceramica e cera alla pittura murale. Tra i vari premi e riconoscimenti ricevuti si ricordano inoltre i molti Premi Grafica, tra cui il conferimento della "MEDAGLIA DI BRONZO" per la sua opera presentata nella XXVIII edizione del "Premio Firenze" 2010, sez. Arti Visive, nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio. Nel 2011 riceve il Premio del Consiglio Regionale della Toscana e nel 2013 il Primo Premio Nazionale di Pittura "Città di Lastra", patrocinato dalla Provincia di Firenze, Regione Toscana e dal Comune di Lastra a Signa; nel medesimo concorso aveva già

conseguito nel 1995 e nel 1999 il Primo Premio giovani. Ha partecipato inoltre alle Manifestazioni Eva Berlin con la delegazione fiorentina, nell'ambito dell'International Eva Network (Novembre 2013 e 2015) presso lo Staatliche Museen di Berlino, dopo aver già preso parte a numerose edizioni della Manifestazione "EVA Florence - Electronic Imaging & The Visual Arts" ed essere anche inserita formalmente negli Atti Ufficiali; è stata altresì invitata dalla "SeSa Farm" nel 2015 alla partecipazione a Empoli al Convegno "ICT & Anticontraffazione". Tra le importanti menzioni si ricordano anche nel 2016 nel libro "Culture and Technology" (autori Vito Cappellini e James Hemsley, Aracne Editrice); nel 2011 nel libro "Nuovo Rinascimento" (autori Vito Cappellini e Pier Francesco Listri, Editore Polistampa) e "Pentélite 2012, Scritture letterarie di Sicilia" (Editore Morrone). Nel 2018 ha ricevuto la nomina di Dama di Parte Guelfa (Cavalleria della Repubblica Fiorentina).

Custodia del Creato e Teologia della Bellezza

Nell'anno 2024 è stato celebrato l'ottavo centenario del miracolo delle Sacre Stimmate ricevute da San Francesco sul Monte della Verna, nel corrente anno 2026 si celebra l'ottavo centenario del Transito del Poverello d'Assisi. Una ricorrenza eccezionale che ha promosso una serie sterminata di iniziative non solo religiose, ma anche culturali ed è

stato così che l'Istituto per le abbazie storiche della Toscana e la Società Bibliografica Toscana hanno promosso alcune mostre con relativi cataloghi. Nel 2024 sulle Stimmate e l'anno scorso e quest'anno la stampa di due distinti volumi raffiguranti tanti luoghi francescani delle province di Firenze, Pisa, Arezzo, Siena e Grosseto, per la maggior parte con gli impareggiabili acquerelli del prof. Massimo Tosi. Va detto che la parte del leone la fa la provincia di Siena, per ovvi motivi, non potendosi dimenticare che proprio a Torrita di Siena l'Istituto per le abbazie storiche è stato costituito dieci anni fa, auspice l'amministrazione comunale che

ospitò il notaio e i sindaci di alcuni Comuni della nostra provincia insieme al vescovo di Montepulciano e a quello di Grosseto per la sottoscrizione dell'atto costitutivo. Siamo convinti che la mostra allestita e ospitata nella sala Fedra Neri Farolfi proprio in concomitanza del Palio Straordinario che ricorderà monsignor Valentino Vannozzi - indimenticato arciprete di Torrita che molto fece per la realizzazione e poi il buon radicamento di questa festa di popolo che da oltre mezzo secolo connota e distingue la nostra comunità nel panorama generale della Toscana- sarà un valido contributo per la riuscita.



Il Sacerdote del nostro Palio

Tante volte Don Valentino mi ha parlato del suo legame con il Palio dei Somari. Quando ero bambino ho partecipato alcune volte al Teatro degli Oscuri al quiz "Chi sa se in contrada si sa?" e per partecipare bisognava prepararsi. Il testo di riferimento da studiare era "Torrita di Siena e Montefollonico", una bella pubblicazione curata dagli alunni delle scuole medie nell'anno scolastico 1987 - 1988, dove era annoverato tra i fondatori del Palio anche Don Valentino, il quale sosteneva di essere stato non semplicemente uno dei fondatori, ma addirittura il promotore, come del resto attesta una medaglia che ho ritrovato, a lui donata dalla Sagra di San Giuseppe a dieci anni dal primo Palio. Essendo cresciuto con Don Valentino, avrei tante cose e tanti aneddoti da raccontare, ma mi limiterò a scrivere alcune cose essenziali (e conoscendolo non avrebbe gradito tanti discorsi...). Ho sempre apprezzato la serietà con cui ha vissuto il suo essere sacerdote; il modo di curare la preghiera e le celebrazioni; una particolare devozione alla Madonna; il decoro delle chiese; sempre con la sua veste, che quando veniva a trovarci all'asilo dalle Suore mi affascinava; le tante iniziative pastorali organizzate e la sua laboriosità; l'amore per la sua parrocchia, che ha voluto seguire fino alla fine. Desidero ringraziare il Presidente della Sagra San Giuseppe e tutti i Presidenti delle Contrade per aver pensato di dedicare questo Palio straordinario alla memoria di Don Valentino, a cui dobbiamo tanta gratitudine, perché è grazie anche a lui che oggi Torrita ha una festa così bella e apprezzata.

Don Andrea Malacarne
Parroco di Torrita di Siena



Iniziativa di beneficenza

Un gesto semplice, ma pieno di significato. La Sagra San Giuseppe ha deciso di partecipare alla raccolta fondi promossa dall'Associazione della Valdichiana Senese "Insieme". L'obiettivo è quello di donare alla Radiologia di Nottola un apparecchio portatile per la Radiologia Domiciliare. Il Palio dei Somari vuole così dimostrare la sua attenzione a tutta la Comunità e un pensiero a chi è più bisognoso.



"I PITTORI DEL PALIO DEI SOMARI"

Edizione unica dei 70 palii del Palio dei Somari

Sessant'anni non sono soltanto un traguardo temporale, ma rappresentano una storia fatta di impegno, tradizione, e comunità. Una storia costruita passo dopo passo grazie al lavoro instancabile di generazioni di volontari, famiglie e appassionati che hanno saputo custodire e tramandare un patrimonio unico. La Sagra San Giuseppe non è semplicemente un evento: è un'identità condivisa, un legame profondo con le nostre radici, un'occasione per ritrovarci e riconoscerci come comunità. In questi sessant'anni, essa ha saputo evolversi, rinnovarsi, ma senza mai perdere la propria autenticità e il proprio spirito originario. Un elemento simbolico e straordinario di questo percorso sono i palii: vere e proprie opere d'arte. Oggi celebriamo con orgoglio i 70 palii realizzati nel corso degli anni. Ognuno di essi racconta una storia. Il nostro compito oggi è proprio questo: custodire, valorizzare e innovare, affinché questa manifestazione possa continuare a vivere e crescere negli anni a venire, mantenendo intatta la sua anima. Desideriamo quindi ringraziare di cuore tutti coloro che, nel corso di questi sessant'anni, hanno contribuito alla realizzazione della Sagra: gli ideatori, i volontari, gli organizzatori, gli sponsor, le istituzioni e tutta la cittadinanza. Senza di voi, nulla di tutto questo sarebbe stato possibile. Un ringraziamento speciale va anche ai giovani, che rappresentano il futuro di questa tradizione: a loro affidiamo il compito di portarla avanti con entusiasmo, rispetto e nuove idee. Concludiamo con un augurio: che la Sagra San Giuseppe possa continuare a essere un momento di unione, di gioia e di orgoglio per tutti noi Torritesi.



Film “Eravamo un gruppo di amici”

Torrita di Siena, fine anno 1965, primo trimestre 1966: questo è il periodo di tempo che, come si dice, “farà la storia” della nostra comunità. All’angolo tra Via San Martino e Via Ghino di Tacco c’è un’osteria particolare; gli avventori, infatti, la chiamano Università, anche se qui le lezioni non sono sui libri bensì sulla vita quotidiana del paese. All’epoca, rappresentava uno dei più importanti poli di aggregazione sociale e, tra una partita di carte, varie sigarette e quartini di rosso consumati, si poteva assistere alle più disparate discussioni, dal giusto tempo della semina alle dissertazioni sugli equilibri politici nazionali e/o mondiali. Ed è qui che un gruppo di amici veri, con la A maiuscola, dà vita a un’idea: far correre

al Gioco del Pallone quattro somari, in rappresentanza delle porte situate nel Centro Storico: Porta Gavina, Porta Nova, Porta a Pago, Porta a Sole. Un’idea semplice eppure rivoluzionaria, in grado di avere un impatto così forte sulla vita sociale dei Torritesi tanto da rappresentare, dopo sessant’anni, la più importante festa paesana, segno inconfondibile del senso di appartenenza dei cittadini alla loro comunità. E, forse, il segreto del successo sta proprio qui. Infatti, fino ad allora, non c’era nessun evento che facesse da collante per tutta la comunità; esistevano solo tante feste rionali, o legate a tradizioni religiose. Probabilmente, l’unico avvenimento importante e riconosciuto da tutti i Torritesi era il “Veglione di San Costanzo”, che si svolgeva al Teatro degli Oscuri il 29 gennaio, in occasione della festa del Patrono. Ispirandosi quindi “a una storia vera”, il Gruppo In Vino Veritas, con il patrocinio e il contributo del Comune di Torrita di Siena e in collaborazione con l’Associazione Sagra San Giuseppe, ha realizzato il film “Eravamo un gruppo di amici”, che ripercorre le tappe con cui quel gruppo di “Torritesi di razza” (come giustamente riportato sulla targa posta nel 2025 proprio nell’edificio che ospitò l’Università) ideò, elaborò e organizzò la prima edizione del Palio dei Somari, anzi, come fu chiamata all’epoca, della “Sagra delle frittelle e del vino dolce”. Nel racconto, che terminerà nei giorni precedenti la prima edizione del Palio, potrete immergervi nella Torrita di allora, profondamente diversa da quella odierna, dove il Centro Storico rappresentava il vero e proprio cuore pulsante della vita paesana, con i suoi borghi, aperti al traffico dei mezzi e pieni di bambini, negozi e botteghe, con il mercato del venerdì in Piazza Matteotti, con i bar e

l’osteria. E, naturalmente, con il Veglione di San Costanzo, nella cui cornice gli autori hanno voluto far celebrare l’atto decisivo che darà vita alla manifestazione. Vedrete tante situazioni tragicomiche, con personaggi al limite del surreale eppure realmente esistenti, protagonisti di aneddoti tramandati dalla tradizione orale e anche riportati su alcuni testi, redatti grazie alla preziosa opera dell’Accademia degli Oscuri, che ha dato alle stampe numerose memorie di alcuni suoi sodali. È stato un lavoro corale, in cui siamo rimasti colpiti dall’entusiasmo suscitato nei Torritesi, tantissimi dei quali hanno voluto partecipare direttamente alla realizzazione del film, a dimostrazione di come ormai la nostra festa faccia parte del DNA della nostra comunità. Infatti, tra attori, comparse, persone dedicate al “dietro le quinte” (costumiste, trucco/parrucche, regia, fotografia, ecc.) sono state coinvolte circa 200 persone, appartenenti a più generazioni (dai bambini, anche molto piccoli, alla terza età), le quali, oltre alla partecipazione, hanno messo a disposizione vestiti, auto, motocicli e oggetti dell’epoca, hanno fornito attrezzature, materiali e manodopera per ricreare gli ambienti in cui la storia si svolge (l’osteria, la bottega di Pecchiere), oppure hanno messo a disposizione i loro locali (bottega del barbiere). Inoltre, per gli attori, si è cercato di coinvolgere i diretti discendenti dei protagonisti, riuscendoci in tantissimi casi, così che i genitori, per il tramite dei figli, hanno potuto “riprendere vita”. Cosa dire a questo punto? Che non potete mancare mercoledì 3 giugno, al Palazzetto dello Sport di Torrita, alle ore 21,00, alla proiezione della prima di “Eravamo un gruppo di amici”. Noi ci saremo, e voi?

Vi aspettiamo numerosi.



CANALE 93 DEL
DIGITALE TERRESTRE



Il Programma della 70^a edizione

Maggio

28 Ore 21:00 **TEATRO PARROCCHIALE IL CONVENTO**
NTI Diretta televisiva – (ingresso consentito al pubblico fino alle ore 21:00)
Presentazione della 70^a edizione del Palio dei Somari
Presentazione del libro **“I PITTORI DEL PALIO DEI SOMARI”** in occasione dei 60 anni del Palio dei Somari
Presentazione della planimetria con i confini delle 8 Contrade
Presentazione dell’inno **“Torrita terra mia”** del Maestro Alessio Benvenuti

30 Ore 11:00 **SALA FEDRA NERI FAROLFI** - Inaugurazione della mostra **“Loca Franciscana - La presenza francescana in Toscana: acquarelli ed incisioni”**
(In collaborazione con l'Istituto Abbazie Storiche della Toscana – Unità Pastorale di Torrita di Siena)
Ore 18:30 **PIAZZA MATTEOTTI** - Spettacolo di rievocazione storica e sorteggio delle batterie della corsa; riconsegna del premio Sfoggiato da parte della Contrada Stazione
Ore 19:00 **PIAZZA MATTEOTTI** - Presentazione del Palio Straordinario 2026
Ore 19:30 **CENTRO STORICO** - Apertura delle Taverne
Ore 21:30 - 22:00 **PIAZZA MATTEOTTI** - Spettacolo **“LO MAGO ABACUC”** a cura di Mago Crispino
Ore 22:00 - 22:45 **PIAZZA MATTEOTTI** - Spettacolo **“TWIST – VIAGGIO NEL RITMO PERDUTO”** a cura del Circo Bianco
Ore 23:00 **PIAZZA MATTEOTTI** - Dj Set firmato FABRIK

31 Ore 10:00 - 17:00 **PARCO DELLA RIMEMBRANZA** - Area per bambini **“Somarando”**
Ore 12:00 **CENTRO STORICO** - Apertura delle Taverne
Ore 16:00 **GIARDINI DI VIA MAESTRI** - Spettacolo **“LE FOLLIE DI SASKY”**: Clown, Mimo e Giocoleria
Ore 17:30 **GIARDINI DI VIA MAESTRI** - Spettacolo **“VALKYRION”**: Parata dei Trampolieri di fuoco
Ore 18:30 **PIAZZA MATTEOTTI** - Spettacolo del Gruppo Sbandieratori e Tamburini del Palio dei Somari di Torrita di Siena.
Presentazione ufficiale nuova bandiera del GST
Ore 19:00 **CENTRO STORICO** - Apertura delle Taverne
Ore 20:00 **NELLE VIE DEL BORGO** - Spettacolo del gruppo **“IN VINO VERITAS”**
Ore 21:00 - 21:30 **PIAZZA MATTEOTTI** - Intrattenimento a cura del Gruppo **“IN VINO VERITAS”**
Ore 22:00 - 22:30 **PIAZZA MATTEOTTI** - Spettacolo finale di fuoco **“VALKYRION”** a cura del Circo Bianco

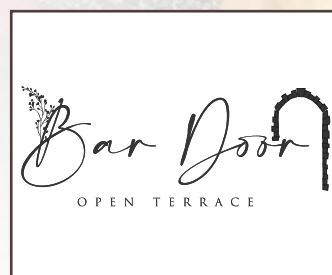
2 Ore 21:30 **PIAZZA MATTEOTTI** - Benedizione del Palio 2026
Ore 22:00 **PIAZZA MATTEOTTI** - Gara a coppie tra gli Sbandieratori e i Tamburini delle 8 Contrade; esibizione degli Sbandieratori e dei Tamburini dei 4 Castelli
Ore 23:00 **PIAZZA MATTEOTTI** - Ascolto dell’inno **“Torrita terra mia”** del Maestro Alessio Benvenuti
Ore 23:10 **PIAZZA MATTEOTTI** - Premiazione delle coppie vincitrici della gara tra Sbandieratori e Tamburini

3 Ore 21:15 **PALAZZETTO DELLO SPORT** - Proiezione del film **“Eravamo un gruppo di amici”** a cura del gruppo **“IN VINO VERITAS”**

5 Ore 20:00 **NELLE CONTRADE** - Cene propiziatorie

6 Ore 15:00 **PIAZZA MATTEOTTI** - Arrivo dei Cortei delle Contrade
Ore 16:00 **CHIESA MADONNA DELLA PACE** - S. Messa
Ore 17:00 **PIAZZA MATTEOTTI** - Spettacolo di Bandiere, Tamburi e Chiarine
Ore 18:30 **NELLE VIE DEL BORGO** - Corteo Storico
Ore 21:00 **GIOCO DEL PALLONE** - Ingresso delle Contrade e del Palio
Ore 21:30 **GIOCO DEL PALLONE** - Si corre il Palio Straordinario 2026

Giugno





Gli Spettacoli delle Taverne

Anche in occasione del Palio Straordinario 2026, numerosi gruppi intratterranno il pubblico per le vie del borgo nelle giornate delle Taverne. Sabato 30 e Domenica 31 Maggio il centro storico di Torrita sarà un tripudio di spettacoli per grandi e bambini, da godersi mentre si assaporano gli squisiti piatti preparati dalle Contrade nelle varie taverne. Alle 18:30 si entra nel vivo della manifestazione con il sorteggio delle batterie della corsa e la presentazione del Palio Straordinario 2026. Dopo l'apertura delle taverne, invece, Piazza Matteotti sarà animata da due imperdibili spettacoli a cura di Mago Crispino e del Circo Bianco. Il Dj set firmato Fabrik ci farà poi ballare dalle 23:00 fino a tarda notte. Domenica 31, come da tradizione l'iniziativa di Somarando consentirà ai piccoli di conoscere da vicino il protagonista della nostra festa, il somaro. Dalle ore 16:00, presso i Giardini di Via Maestri, potrete assistere a due spettacoli: "Le follie di Saska", uno show di mimo, clown e giocoleria e a seguire "Valkyrion", una parata di trampolieri e performer itineranti che fonde teatro, acrobatica e suggestive installazioni di fuoco. Il gruppo tutto torritese "In Vino Veritas" ci farà divertire con la sua ironia a partire dalle ore 20:00. Il Circo Bianco, gruppo di fama internazionale, chiuderà l'evento in piazza Matteotti con uno spettacolo affascinante e pieno di effetti speciali, che siamo sicuri vi lascerà senza fiato. A questo punto non ci resta che dire... Vi aspettiamo a Torrita!



La Carbonaia della Bistecca

La Carbonaia della Bistecca non è fatta solo di ferri e braci, ma è costruita sull'unione delle nostre Contrade. Vedere colori diversi seduti allo stesso tavolo, animati dallo stesso spirito, è la dimostrazione che la passione ci unisce più di quanto la competizione ci divida. Qui non si serve solo cibo; si celebra un rito. Il profumo della brace che accoglie la carne, la semplicità croccante dell'insalata e dell'olio a chilometro zero, il calore di un vino di qualità che scioglie i cuori e accende i sorrisi. Ogni bistecca che esce da quel fuoco porta con sé il lavoro e la dedizione di chi crede in questa festa. Questo è l'ingrediente segreto, quello che non troverete in nessun altro posto: il rumore delle risate, il tintinnio dei bicchieri e quella voglia di stare insieme che rende questo paese un posto unico "che nessuno ci può superar...."

Prevendita Biglietti Per la Corsa

Servizio Navetta Gratuito 30, 31 Maggio e 6 Giugno 2026

Bar Door
Passeggio Garibaldi, 6

Tabaccheria del Corso
Via Antonio Meucci, 23



Punto Partenza Navette con frequenza di 15 minuti

- 1) Piazza Alessandrini (parcheggio Stadio Comunale)
- 2) Piazza Giovanni Falcone (parcheggio di fronte Stazione Carabinieri e Pubblica Assistenza)
- 3) Parcheggio della Stazione Ferroviaria
- 4) Viale Mazzini (di fronte Agenzia Assicurativa Final/Bar Crystal: solo fermata per salita/discesa senza parcheggio)
- 5) Supermercato Hurrà (parcheggio Supermercato)

Punto di arrivo navette nel paese:
Scuola Edmondo De Amicis

Punto di ripartenza navette nel paese:
Sabato 30 e Domenica 31 Maggio triangolo zona giardini di via Ottavio Maestri
Sabato 6 Giugno di fronte al cancello Scuola Edmondo De Amicis

Sabato 30
dalle 17 alle 24

Domenica 31
dalle 10 alle 13
e dalle 15 alle 22

Sabato 6
dalle 14 alle 24



Taverne aperte
anche a pranzo
Domenica 31
Maggio

Taverne: tutti gli orari e i menù

Sabato 30 Maggio

Ore 17:00: Caverna dei Golosi e Taverna della Nencia
Ore 19.30: tutte le altre Taverne

MENU:

PORTA GAVINA

LOCATION: Piazza fronte Chiesa
dei Santi Costanzo e Martino
NOME TAVERNA: La Taverna della Nencia
MENU: Aperitivo (Spritz Aperol, Spritz Campari,
Prosecco, Vino Rosso, Birra).
Cuoppo con donzelle e prosciutto crudo
Cuoppo con olive ascolane, crocchette di patate,
verdure pastellate

CAVONE

LOCATION: Via Cavour
NOME TAVERNA: La Cripta
MENU: Pici al sugo e pici all'aglione

STAZIONE

LOCATION: Locali sopra Macelleria Belli
NOME TAVERNA: Belli al Gioco
MENU: Pici al sugo e pici all'aglione

PORTA A PAGO

LOCATION: Via Cavour
NOME TAVERNA: La Taverna di Maso
MENU: Penne del 16

PORTA NOVA

LOCATION: Via Ottavio Maestri
NOME TAVERNA: La Taverna di Lanciotto
MENU: Trippone (Rosetta con trippa)

Domenica 31 Maggio

Ore 12:00 - 14.30 tutte le Taverne
Orario continuato dalle 11:00: Caverna dei Golosi
Ore 17:00: La Taverna di Giano, La Taverna della Nencia
Ore 19.00: tutte le altre Taverne

LE FONTI

LOCATION: Via Ottavio Maestri
NOME TAVERNA: La Taverna di Giano
MENU: Panino con salsiccia (Condimenti: spinaci,
cipolla, maionese, ketchup)
e Hamburger (Condimenti: pomodoro, insalata,
cipolla, maionese, ketchup)

PORTA A SOLE

LOCATION: di fronte ai locali dell'Ex Convento
NOME TAVERNA: La Taverna Ghino di Tacco
MENU: Panino con salsiccia (Condimenti: spinaci,
cipolla, maionese, ketchup)
e Hamburger (Condimenti: pomodoro, insalata,
cipolla, maionese, ketchup)

REFENERO

LOCATION: Piazza Giacomo Matteotti
NOME TAVERNA: La Caverna dei Golosi
MENU: Dolci (6 frittelle o pezzo unico di dolce)

NOVITA' STRAORDINARIO 2026: LA CARBONAIA DELLA BISTECCA

LOCATION: Giardini pubblici (lato fontana)
NOME TAVERNA: La Carbonaia della bistecca
MENU: Bistecca cotta su griglia a legna e insalata.
Vino Rosso di Montepulciano

TUTTO BUONO SENZA GLUTINE LOCATION: Via passeggio Garibaldi



LE FONTI

Un legame indissolubile tra storia, acqua e tradizione.

C'è un filo rosso (e bianco) che lega il cuore della Contrada Le Fonti alla grande storia e alle tradizioni secolari del territorio. Fin dalla sua costituzione, la Contrada ha scelto di vestire i colori biancorossi che nell'araldica dei Nobili significavano amicizia e saggezza, il bianco, audacia, forza e nobiltà, il rosso. Ma l'identità di questa Contrada non è fatta solo di colori; è scritta nell'acqua. Il territorio è infatti caratterizzato da numerose vene idriche, tra cui spicca la maestosa e iconica Fonte a Giano. Questo monumento di epoca romana non è solo un simbolo architettonico, ma la prova vivente di un passato glorioso: l'area circostante ha infatti restituito nel tempo preziosi reperti archeologici che testimoniano l'importanza dell'insediamento in età imperiale. Proprio la Fonte a Giano è tornata recentemente a splendere in tutto il suo fascino antico. Grazie a un attento intervento di restauro finanziato da Nuove Acque, gestore della rete idrica comunale, la struttura è stata restituita alla comunità. Un recupero che celebra il legame tra la funzione vitale dell'acqua e la simbologia del "Giano Bifronte", guardiani del passato e del futuro della nostra Contrada. Oggi, guardando le bandiere biancorosse sventolare, non vediamo solo dei colori: vediamo la storia di Roma, la generosità senese e la freschezza delle nostre sorgenti che continuano a scorrere.



PORTA NOVA

I colori della Contrada Porta Nova sono il bianco e il nero, lo stemma è la nostra torre comunale, rossa, in campo nero, e tre piccole onde nere in campo bianco. Quando era consentito avere altri colori di "appoggio" la Contrada aveva anche, come rifinitura, il colore blu e quello giallo oro. La Porta Nova, una delle quattro vie di accesso al centro storico di Torrita di Siena, è l'ultima ad essere stata costruita, da qui anche il nome "Nova", Nuova. Fu costruita nel 1835 per volontà del Gonfaloniere del Comune il cavalier Celso Bargagli Petrucci. "La scelta dei colori" Quando iniziarono i preparativi per il primo Palio, che si sarebbe corso nel mese di marzo 1966, gli ideatori dell'iniziativa si trovarono a dover decidere i colori da attribuire alle quattro contrade. L'incontro avvenne nella sede provvisoria, posta sopra il Circolo delle Acli, erano presenti gli ideatori suddivisi per appartenenza alle contrade ed era prevedibile che il colore bianco e nero dovesse andare alla contrada di Porta a Gavina per la nota vicenda della Nencia che la legava a Siena, il cui stemma è proprio bianco e nero. Questi colori però piacevano anche ai contradaio di Porta Nova che, con un intervento del primo Presidente Emilio Terrosi e del Consigliere Romano Giannini, riuscirono ad aggiudicarseli. Accanto ai conquistati colori bianco e nero fu accostata l'immagine della "Torre Comunale", posta al centro della nostra contrada, a cui è stato attribuito il colore rosso. La scelta invece delle tre onde è dovuta al fatto che all'epoca, non essendo ancora presente la Contrada Cavone, la contrada Porta Nova era quella geograficamente più a ovest delle quattro e, di conseguenza, la più vicina al mar Tirreno.



CONTRADA STAZIONE

La Contrada Stazione nasce nel 1968, sotto la guida di Don Giovanni Turchi. Lo stemma raffigura un cane lupo con una fiaccola in bocca, simbolo che si ispira alla leggenda di San Domenico: si narra infatti che la madre, alla nascita del Santo, ebbe la visione di un cane con una fiaccola in bocca. Il riferimento è visibile nella piccola Chiesa di San Domenico, accanto ad un'edicola mariana del 17° Secolo. È l'unica contrada del Palio dei Somari ad avere tre colori, il bianco, il rosso e il blu, che si fondono nella fiamma tricolore della fiaccola: il Bianco, simbolo di purezza e innocenza, il Rosso, emblema di valore e coraggio e il Blu, segno di perseveranza e umiltà.



PORTA A PAGO

Non è chiaro da cosa derivi il nome della porta dove è ubicato il territorio della nostra Contrada e dal quale abbiamo preso il nome, in quanto ci sono due versioni, una che ci dice essere posizionata in zona opposta al sole, ovvero "appagaccio" come si dice dalle nostre parti, l'altra che nel periodo medioevale vi fosse posizionato l'ingresso dove si pagava il dazio per far entrare le merci. Sicuramente tra le due quella del dazio è risultata essere quella più raffigurabile agli occhi dei contradaioi fondatori, i quali dettero incarico alla giovane Lorenza Bonomei, brava nell'arte della pittura, di materializzare questa linea di pensiero, ed è da lì che è stato realizzato il primo stemma della nostra Contrada, conservato ancora oggi nella sede/museo della nostra associazione. Per quanto riguarda i colori la scelta fu fatta dallo storico contradaio Valdimaro Bonomei



detto "Colombo" il quale tornando da un incontro con i soci fondatori della nostra manifestazione disse agli allora dirigenti "i nostri colori saranno il rosso come il vino ed il verde come le pulzze". In un primo momento le donne di Contrada non furono molto entusiaste della scelta effettuata, cosa che poi si è invece rivelata immensamente azzeccata con il passare degli anni.

REFENERO

L'origine del nome di questa contrada deriva dal territorio in cui sorge, sulla sommità di una collina a levante del Castello di Torrita. Questa zona di confine con Montepulciano (Fiorentina) fu storicamente molto contesa. Su queste colline si coltivava il grano: il "REFE" è il filo nero che si trova all'interno della spiga e da questo dettaglio ha origine il nome REFENERO. Dal grano prodotto, con le parti non utilizzate, si ricavava corda di canapa e tessuti per l'abbigliamento. Tra le testimonianze storiche giunte fino a noi spicca una vecchia costruzione chiamata "Il Palazzetto" che, secondo la tradizione, in tempi remoti era la residenza del Podestà. Sempre nel territorio di questa contrada sorgeva un tempo un'antica borgata, forse la maggiore del suburbio, conosciuta come San Martino dal nome di una Chiesa oggi scomparsa. A Siena esiste infatti Via Del Refenero, che si incrocia con Via dei Rossi nei pressi degli antichi granai della Repubblica. Gran parte dei raccolti collinari veniva stoccata nei granai cittadini; la quota restante rimaneva al Castello di Torrita, baluardo strategico e ultimo avamposto difensivo della Repubblica di Siena contro la storica rivale Firenze.



PORTA GAVINA

Delle porte del paese, costruite nella prima metà dell'XI secolo, Porta Gavina, o Cavina, in origine per la sua vicinanza al fossato che contornava il castello, fu la terza ad essere completata, nel 1251. Presente nell'affresco nella Sala del Mappamondo nel Palazzo Civico di Siena, Porta Gavina fa mostra di sé con tutte le sue fortificazioni in attesa dell'attacco delle truppe nemiche in quella che fu la Battaglia della Valdichiana. La battaglia del 1554, in cui Porta Gavina divenne l'ultimo baluardo della Repubblica senese prima della sua caduta, è quella che le conferì fama e gloria. In quel giorno, tra storia e mito, nacque la "Leggenda della Nencia". Quando le truppe fiorentine e imperiali sfondarono l'ultimo baluardo a Porta Gavina, mettendo a ferro e fuoco il paese, solo la voce della Nencia si levò indomita. Anziana ma fiera, con un viscerale amore per la sua terra, si scagliò da sola contro i mercenari invasori. Sopraffatta e catturata, subì indicibili umiliazioni. I soldati le ordinarono di gridare "Viva il Duca!", ma lei, disprezzando il pericolo e guardandoli negli occhi, continuò a urlare la sua incrollabile fedeltà a Siena con un "Lupa! Lupa!". I nemici inchiodarono viva la Nencia alla porta per punirla della sua ostinazione. Fino all'ultimo respiro, non rinnegò la sua identità, sussurrando la sua devozione. Nencia entrò nella storia e nel cuore dei torritesi, che la rinominarono Lupa in onore del suo sacrificio. Così, la leggenda continua a vivere nella Via della Lupa, piccola strada in salita vicino alla porta, e nel simbolo della contrada Porta Gavina, di colori rosso e nero, per ricordare il coraggio di un piccolo borgo nella sua ultima battaglia al supporto di Siena.



PORTA A SOLE

La Contrada di Porta a Sole, situata nella parte orientale di Torrita di Siena, deve il proprio nome all'antica porta cittadina rivolta verso il sorgere del sole, simbolo di luce, rinascita e buon auspicio. Fin dal Medioevo, questo accesso alle mura rappresentava un punto di connessione tra la città e gli influssi benefici del cielo, incarnando un forte valore simbolico oltre che geografico. Lo stemma della Contrada raffigura uno scudo nei colori giallo e blu, su cui spiccano un semi-arco in mattoni - richiamo alla porta storica - e un mezzo sole raggianti dal volto umano, con raggi alternati dritti e serpeggianti, emblema di energia e vitalità. Le origini della Porta risalgono al 1208, quando fu aperta nella cinta muraria, divenendo nei secoli teatro di eventi storici rilevanti, tra cui l'assedio del 1554. Oggi la Contrada mantiene vivo questo patrimonio, unendo tradizione, identità e senso di comunità nel segno della propria storia.



CAVONE

Sul territorio della Contrada del Cavone si hanno poche notizie storiche. Si sa solamente che verso la metà del '600 esisteva in località Romitorio una piccola Chiesa dedicata ai Santi Michele Arcangelo e Sant'Antonio. I colori ufficiali della Contrada sono il Bianco e il Verde che, tra l'altro, ben si adattano ai colori della campagna toscana e il suo stemma è rappresentato da un Drago, simbolo iconografico legato proprio all'Arcangelo Michele, presentato proprio come avversario del Drago.



ROSSI & C.
S.A.S. DI ROSSI ROBERTO

SOLARI E LOGGI PREFABBRICATI - CISTERNE IN C.A.V.
MANUFATTI IN CEMENTO - MATERIALI EDILI

Via L. Scipione, 100 - 53044 TORRITA DI SIENA (Siena)

Via Transversale Valdichiana S.M. 134
53040 Torrita di Siena (SI)
Tel. / Fax 0577 880449
Fattoria@fait.it
Cod. Fis. n° P.08 077660052

fait s.r.l.
infissi in alluminio e pvc

AUTOSCUOLA
Torrिता

TORRITA - ACQUAVIVA - PIENZA

FEDERICO E GIOVANNA

F. O.
PASSEGGO
GARIBOLDI 89
TORRITA DI SIENA
3515028154

si consegna spesa a domicilio

“Il Nostro Gruppo orgoglio e storia di tutti”

Torrita di Siena si prepara a sventolare il futuro: presentazione della nuova bandiera del Gruppo Sbandieratori e Tamburini. Sarà una domenica carica di significato, tradizione e rinnovato orgoglio quella del prossimo 31 maggio, quando, nella suggestiva cornice di Piazza Matteotti, il Gruppo Sbandieratori e Tamburini di Torrita di Siena presenterà ufficialmente alla cittadinanza la nuova bandiera del gruppo, simbolo di identità, appartenenza e visione verso il futuro. L'evento, atteso con entusiasmo da tutta la comunità, si inserisce nel solco di una tradizione che affonda le radici nella storia del territorio, ma che non smette mai di rinnovarsi. La nuova bandiera non è soltanto un elemento scenico, ma rappresenta un vero e proprio manifesto: nei suoi colori, nelle sue forme e nei suoi dettagli si intrecciano il passato glorioso del gruppo e le ambizioni di una realtà che guarda con determinazione oltre i confini locali. A rendere ancora più speciale la giornata sarà uno spettacolo in piazza, pensato per coinvolgere cittadini e visitatori in un viaggio tra coreografie, ritmo e abilità tecniche. Sbandieratori e tamburini daranno vita a un'esibizione intensa e suggestiva, capace di valorizzare non solo la nuova bandiera, ma anche il lavoro, la passione e la dedizione che animano ogni membro del gruppo. Questa presentazione segna inoltre l'inizio di una stagione estiva ricca di impegni e soddisfazioni. La nuova bandiera accompagnerà infatti il gruppo nelle numerose trasferte già calendarizzate, tra cui spiccano importanti appuntamenti internazionali, come le esibizioni previste in Danimarca, oltre ad altre uscite all'estero e in diversi contesti europei. Un'opportunità preziosa per portare il nome di Torrita di Siena e le sue tradizioni oltre i confini nazionali, consolidando rapporti culturali e costruendo nuove esperienze. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente Gaetano Ranaldo, figura centrale in questo percorso di crescita e rinnovamento. Sotto la sua guida, il gruppo ha intrapreso un importante lavoro di valorizzazione dell'immagine e delle dotazioni artistiche: oltre alla realizzazione della nuova bandiera, infatti, sono stati recentemente introdotti anche i nuovi abiti delle Chiarine, arricchendo ulteriormente l'impatto scenico e la qualità delle esibizioni. Un impegno concreto, quello della presidenza, che dimostra attenzione ai dettagli, cura per la tradizione e uno sguardo attento alle prospettive future. La nuova bandiera, in questo senso, diventa simbolo tangibile di una gestione dinamica e lungimirante, capace di coniugare innovazione e rispetto per le radici. L'invito è dunque rivolto a tutta la cittadinanza: domenica 31 maggio, in Piazza Matteotti, per assistere a un momento che promette di essere non solo spettacolare, ma anche profondamente identitario. Un'occasione per ritrovarsi, per condividere un pezzo di storia che continua a evolversi e per sostenere un gruppo che, con orgoglio, porta alto il nome di Torrita di Siena in Italia e nel mondo.

“Torrita Blues”

Dal 25 al 27 giugno, il borgo toscano di Torrita di Siena torna ad essere crocevia sonoro di culture, storie e generi che confluiscono sotto un'unica bandiera: quella del BLUES. La 38° edizione del Torrita Blues Festival, una delle rassegne più longeve a livello mondiale, che fin dal 1989 apre i festival estivi italiani, non è solo una celebrazione musicale: è un atto di resistenza culturale che riafferma la centralità del linguaggio blues come forma viva, in trasformazione, eppure legata indissolubilmente alle proprie origini. Da anni ormai, Torrita, è più di una tappa: è un luogo simbolico per il blues europeo. Non è un caso che il festival sia riconosciuto a livello internazionale e inserito nel circuito della Blues Foundation di Memphis. Qui viene accolto con la devozione che si riserva a una forma di arte alta, ma con la naturalezza di un linguaggio popolare che parla al cuore. Si inizia Giovedì 25 Giugno con la tradizionale Cena Blues, inaugurata nell'anno del gemellaggio con New Orleans nel 2006. Parte del ricavato verrà devoluto in beneficenza su progetti di solidarietà. Sarà allietata dalle band: La Samba Blues Band (costituitasi in collaborazione con la Scuola di Musica di Torrita di Siena); Bad Band (ritorna al Festival dopo 35 anni, era presente all'edizione del 1991); Dynamo Brothers (band del panorama blues romano). Venerdì 26 Giugno sarà la volta dei Tennessee Rose Core Duo che apriranno il concerto del grandissimo ROBBEN FORD (musicista di fama internazionale tra i più grandi chitarristi del nostro tempo). Sabato 27 Giugno toccherà a STEFAN HAUK (viene dall'Australia e sarà la sorpresa del Festival, lo definiscono il Joe Bonamassa della Terra dei Canguri). Chiuderanno la 38° edizione THE CINELLI BROTHERS (grande band inglese vincitrice del UK BLUES AWARDS 2026). Il Torrita Blues 2026 non cerca sensazionalismo ma la coerenza artistica legata alla musica blues. E' attento alla qualità (presenza di vere leggende viventi) cercando momenti di solidarietà (cena blues). In un'epoca di algoritmi, di streaming, purtroppo di guerre, Torrita Blues sceglie l'ascolto condiviso, la piazza come spazio vivo e il blues come linguaggio di pace e di fratellanza.



Co.Ra
PROMO & WORK

- Abbigliamento promozionale
- Abbigliamento sportivo
- Divise da lavoro
- Articoli pubblicitari e promozionale per eventi e manifestazioni

Via Traversa Valdichiana Est, 112 - TORRITA DI SIENA - Tel. 0577 632206

dip
DIEMME PLAST SRI

240 Il Giardino 4 - 51100 Torrita di Siena (SI)
Tel. Fax 0577 632277
www.diemmeplast.com
P.IVA 0112222052

Track Hair
by Enrico

via lauretana nord, 6
torrita di siena - tel 0577 685256

cassoli
AUTOMATIC MATERIAL HANDLING

Gli Eroi della Corsa, ecco i Fantini.



PORTA A PAGO
Alessandro Stampigioni "Scheggia"



PORTA A SOLE
Mirko Ciancagli "Baturlo"



CAVONE
Jonathan Guerri detto "Rafia"



LE FONTI
Gabriele Grotti detto "Divino"



PORTA GAVINA
Matteo Noli "Galletto"



PORTA NOVA
Alessandro Guerrini "Cobra"



STAZIONE
Francesco Landi detto "Golino"



REFENERO
Andrea Peruzzi detto "Drago"

Pillole di Regolamento

Vedrai sventolare una bandierina bianca o rossa durante la gara?

Di seguito tutte le novità più importanti del Regolamento della Corsa!

Svolgimento della gara:

- Al verificarsi di una falsa partenza, il mossiere provvederà ad annunciare la decisione presa allo speaker ed il giudice di terra provvederà a segnalarla sventolando la bandierina rossa in dotazione.

Giuria e sanzioni:

- Durante lo svolgimento della corsa, i Giudici devono comunicare al Giudice di Palco e di conseguenza allo speaker, che a sua volta provvederà a renderla pubblica,

il ravvisarsi di una presunta irregolarità, salvo poi ratificare la decisione a fine batteria.

Al contempo i Giudici provvederanno altresì a alzare la bandiera bianca con il fine di segnalare visivamente la presunta irregolarità comunicata.

I Somari:

- Il somaro senza un fantino non può prendere parte alla partenza di qualsiasi batteria che sia di qualificazione, di recupero o finale.

Il Fantino:

- Il fantino per ragioni di sicurezza deve obbligatoriamente indossare il CAP rigido per sport equestri omologato ed il BUSTINO livello 3.

MACELLERIA
Belli
Carni di alta qualità
e Prodotti Tipici
www.macelleriabelli.it

RosyService
N5
per la tua casa

SOLUZIONI E SISTEMI ANTINCENDIO
CENTRO SICUREZZA
MONTEPULCIANO (SI)

noi della notte
DO IT RIGHT SLEEP TIGHT



Sale la tensione per i Protagonisti del 70° Palio dei Somari

Le Fonti

Sbandieratori: Pietro Canapini, Nicola Nigi
Tamburini: Leonardo Bucci, Mattia Ambrosino

Stazione

Tamburini: Andrea Zollo, Fabio Falini
Sbandieratori: Elia Colombo, Giacomo Novembri

Cavone

Sbandieratori: Vittoria Ciumi, Mirco Giomarelli
Tamburini: Ettore Ciolfi, Diego Goracci

Porta Gavina

Sbandieratori: Giovanni Cipriani, Michael Marcucci
Tamburini: Elisa Del Santo, Leonardo Marianelli

Porta Nova

Sbandieratori: Paolo Betti, Edoardo Boni
Tamburini: Flavio Di Lorenzo, Danilo Staglianò

Porta a Sole

Sbandieratori: Lorenzo Mecarozzi, Giovanni Bucci
Tamburini: Stiven Lishi, Sebastiano Baldaconi

Porta a Pago

Sbandieratori: Emilia Massai, Luca Massai
Tamburini: Gaetano Ranaldo, Giovanni Ciumi

Refenero

Sbandieratori: Cristian Vannozi, Alberto Bonomei
Tamburini: Mattia Rossi, Amedeo Tavanti

I QUATTRO CASTELLI

Sbandieratori:

Alessio Bemocoli
Bernardo Graziani
Lorenzo Rossi
Giovanni Filiberti

Tamburini:

Alberto Pacciani
Giacomo Nanni
Niccolò Grazzi
Daniele Risani

PITALAGORA
SOCIETÀ DI SERVIZI SPECIALIZZATA IN PROGETTAZIONE,
CERTIFICAZIONE AZIENDALE, SICUREZZA SUL LAVORO E
FORMAZIONE IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

PROGETTAZIONE | CONSULENZA | FORMAZIONE

Sede Legale e Operativa
Montepulciano

Via Basilicata, 1/A
Loc. Gracciano,
Montepulciano (SI)

Numero Verde
www.pitalagora.net

LIPPERT

COMPONENTI PER CAMPER

WWW.LIPPERTCOMPONENTI.COM

BONOLLO

TORRITA DI SIENA (SI) - FORMIGINE (MO) - ANAGNI (FR)

CES
IMPIANTI

Via Casalpiano, 38 - 53048 SINALUNGA (Siena)
Tel. 0577 679233 - 679100 - info@cesimpianti.it

WWW.CESIMPIANTI.IT



ASSOCIAZIONE
SAGRA SAN GIUSEPPE ETS



Albo d'Oro

1966	...	1996	Porta a Sole
1967	Porta Gavina	1997	Porta Gavina
1968	Porta Nova	1998	Cavone
1969	Le Fonti	1999	Cavone
1970	Porta Nova	2000	Cavone
1971	Porta Gavina	2000 str.	Stazione
1972	Porta Gavina	2001	Le Fonti
1973	Porta Gavina	2002	Le Fonti
1974	Porta a Pago	2003	Stazione
1975	Refenero	2004	Le Fonti
1976	Refenero	2005	Porta a Pago
1976 str.	Le Fonti	2006	Le Fonti
1977	Stazione	2006 str.	Le Fonti
1978	Porta a Sole	2007	Porta Nova
1978 str.	Stazione	2008	Stazione
1979	Porta a Sole	2009	Porta Gavina
1980	Porta a Pago	2010	Porta a Sole
1981	Refenero	2011	Porta Gavina
1982	Porta Nova	2011 str.	Porta a Pago
1983	Le Fonti	2012	Porta Nova
1984	Porta a Gavina	2013	Porta Nova
1985	Refenero	2014	Stazione
1986	Le Fonti	2015	Porta Nova
1987	Porta Gavina	2016	Cavone
1987 str.	Stazione	2016 str.	Le Fonti
1988	Porta a Pago	2017	Porta Nova
1989	Le Fonti	2018	Porta Gavina
1990	Porta Nova	2019	Porta Nova
1991	Stazione	2021	Porta Nova
1992	Porta Nova	2022	Refenero
1992 str.	Cavone	2023	Porta a Sole
1993	Stazione	2024	Porta Nova
1994	Stazione	2025	Cavone
1995	Porta Gavina	2026	Le Fonti
1995 str.	Le Fonti		

